

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 gennaio 2023, n. 25
D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L. 241/1990 e s.m.i., L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - ID VIP 3861 Verifica di ottemperanza alla prescrizione ambientali n. 4 (4.2) contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell'08.11.2019 ai sensi dell'art.28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i. relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse proposto da Snam rete Gas S.p.A.-
Proponente: Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara, 7.

il Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*.

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la *“Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*.

VISTA la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.”*.

VISTA la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*.

VISTI ALTRESÌ:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.; e, segnatamente, gli artt. 28 e 29 inerenti al *“Monitoraggio”* ed ai *“Controlli e sanzioni”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il D.M. n. 308/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*.

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendati:

- Determinazione Dirigenziale n. 196 del 10.05.2021 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 315 del 21.07.2021, aventi ad oggetto, tra l’altro, la valutazione dell’ottemperanza alla prescrizione ambientali n. 4 contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell’08.11.2019.
- In particolare nella Determinazione Dirigenziale. n. 315/2021, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente, il Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/10674 del 14.07.2021, in ordine alla prescrizione n. 4, al punto 4.2 ritenne *“...omissis...di chiarire ulteriormente che debbano essere comunque comunicate prima dell’avvio delle attività la localizzazione ed estensione di tali ultimi depositi temporanei, nonché, ritenne che il proponente dovesse dotarsi comunque di un impianto mobile per il lavaggio delle ruote (lavaruote mobile). Ciò consentirà di prevenire eventuali problematiche associate alla dispersione lungo la viabilità del materiale aderente agli pneumatici. Atteso che ciò riguarda la struttura esistente, si stabilì che ogni comunicazione dovesse avvenire per tempo prima dell’avvio dei relativi lavori, e gli stessi possano avere inizio solo con l’accettazione da parte dell’Autorità Competente della documentazione presentata che dovrà essere sottoscritta dal proponente personalmente oltre che dalla ditta appaltatrice. Ciò dovrà indicarsi specificamente nel certificato di collaudo dell’opera, indicando espressamente l’accettazione da parte dell’Autorità Competente. In mancanza di ciò la stessa sarà da ritenersi non collaudata né collaudabile..omissis...”*;
- nota prot. ENG COS/SOR/1224/RUB del 20.12.202, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/15988 del 21.12.2022, con la quale il proponente trasmetteva la documentazione integrativa prodotta per il completamento della verifica di ottemperanza alla prescrizione ambientale n. 4 contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n. 3090 del 19/07/2019 con particolare riferimento al p.to n. 4.2;

EVIDENZIATO CHE:

- Il Comitato regionale di v.i.a., ai sensi dell’art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018, ha esperito l’attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, nella seduta del 17.01.2022, si è espresso, in relazione alla condizione ambientale n. 4 (4.2) riportata nel Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 322 dell’08.11.2019, come da parere prot. n. AOO_089/565 del 17.01.2021, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- Con nota prot. n. 3951-156 del 20.01.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/887 del 24.01.2023, ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Foggia – servizi Territoriali - esprimeva le proprie valutazioni in ordine alla verifica di ottemperanza in argomento, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante

DATO ATTO CHE:

- con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28, co. 2 del TUA per la prescrizione ambientale a

cui è subordinata l'efficacia del Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 322 del 08/11/2019, la documentazione visionata consente la seguente valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.M. n. 322 del 08/11/2019

N.	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
4	<p><i>Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato alle Regioni interessate dal progetto, un piano dettagliato relative alla cantierizzazione dell'opera (realizzazione ed emissione delle condotte e degli impianti di linea) che definisca, ma non in modo limitativo, almeno quanto segue:</i></p> <p><i>4.2 la localizzazione e l'estensione dei depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione e di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione e le modalità e i tempi di stoccaggio di essi;</i></p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p>

VISTI:

- l'attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018 svolta dal Comitato regionale di v.i.a;
- l'attività amministrativa svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg. le di VIA e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di considerare**, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal

Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/565 del 17.01.2022, **ottemperata** la prescrizione n. 4, al punto 4.2 di cui al Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 322/2019,

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato: "PARERE COMITATO VIA PROT. N. AOO_089/565 DEL 17.01.2022";
"PARERE ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI FOGGIA
PROT. N. 3951-156 DEL 20.01.2023".

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Snam Rete Gas S.p.A. – Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato (Mi).
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 05 (cinque) pagine, compresa la presente, l’Allegato composto da n. 08 pagine, per un totale di 17 (diciassette) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all’Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è trasmesso in copia all’Assessora all’ Ambiente e Territorio;
- f) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione da parte del

dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Funzionario istruttore
P.O. Segreteria del Comitato
Carmela Mafica



Antonietta Riccio
30.01.2023
11:38:20
GMT+01:00



Carmela Mafrica
26.01.2023 07:04:56
GMT+00:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 17/01/2023 - Verifica ottemperanza documentale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Verifica di ottemperanza ex art. 28 del d. lgs. 152/2006

art. 28 co. 1 e 3 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento:	ID VIP 3861: Ver. Ott. art. 28 del d.lgs. 152/2006 e smi					
	VInCA:	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<i>Indicare Nome e codice Sito</i>
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo			<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Oggetto:	Procedimento di Verifica di ottemperanza alla prescrizione ambientale n. 4 p.to 4.2 contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell'08.11.2019 ai sensi dell'art.28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i. relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse.					
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IIIlett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.I)					
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. <i>Indicare riferimento normativo</i>					
Proponente:	SNAM RETE GAS S.P.A.					

Considerazioni preliminari.

L'intervento denominato "Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26")", DP 75 bar e opere connesse" prevede la realizzazione di una condotta che collegherà San Salvo (loc. Montalfano in provincia di Chieti) a Biccari (FG) ed avrà una lunghezza pari a circa 87,875 km (Fig. 1.1). Questa nuova linea andrà a sostituire l'esistente "Metanodotto San Salvo – Biccari DN 500 (20")", MOP 64 bar, che sarà dismesso.

Il metanodotto esistente S.Salvo-Biccari DN 500 (20")", attualmente inserito nella Rete Nazionale Gasdotti, ha una lunghezza complessiva di 83,9 km, ed attraversa le regioni Abruzzo, Molise e Puglia e garantisce (a nord) il collegamento con i metanodotti della Rete Nazionale presenti nell'area dello stoccaggio di San Salvo e con il nuovo metanodotto Massafra-Biccari (a sud) di recente realizzazione.

Il rifacimento si rende necessario in quanto l'attuale tracciato interessa tratti fortemente urbanizzati e geologicamente complessi, attraversando aree interessate da importanti manifestazioni di instabilità dei terreni. L'impiego delle tecniche realizzative permetterà infatti di superare aree geologicamente instabili contribuendo alla salvaguardia della sicurezza del trasporto permettendo l'armonizzazione delle pressioni di esercizio e dei diametri dei metanodotti presenti nell'area.

Il nuovo metanodotto, sostituirà totalmente l'esistente per una lunghezza complessiva di circa 87 km, e contribuirà in modo sostanziale ad accrescere la flessibilità nell'esercizio del sistema di trasporto di gas naturale tra le direttrici Sud-Nord in quanto interesserà anche opere connesse legate ad allacciamenti e derivazioni ad esso collegati.

La nuova linea in progetto e la condotta in rimozione ricadono, come detto, nelle regioni Abruzzo, Molise e Puglia, interessando le province di Chieti, Campobasso e Foggia. Le due linee principali, in progetto e rimozione, attraversano tale territorio, procedendo in senso gas, lungo una direttrice Nord-Ovest /Sud-Est.

L'intervento prevede anche la realizzazione di una serie di allacciamenti, di diametro e lunghezze variabili, accompagnate anche in questo caso dalla rimozione in corrispondenza delle condotte di nuova costruzione.

Il metanodotto principale in progetto misura circa 87,875 km (dis. n. PG-TP-101, Allegato 17) ed interessa:

per 4,780 km (5,4 %) la regione Abruzzo, provincia di Chieti;

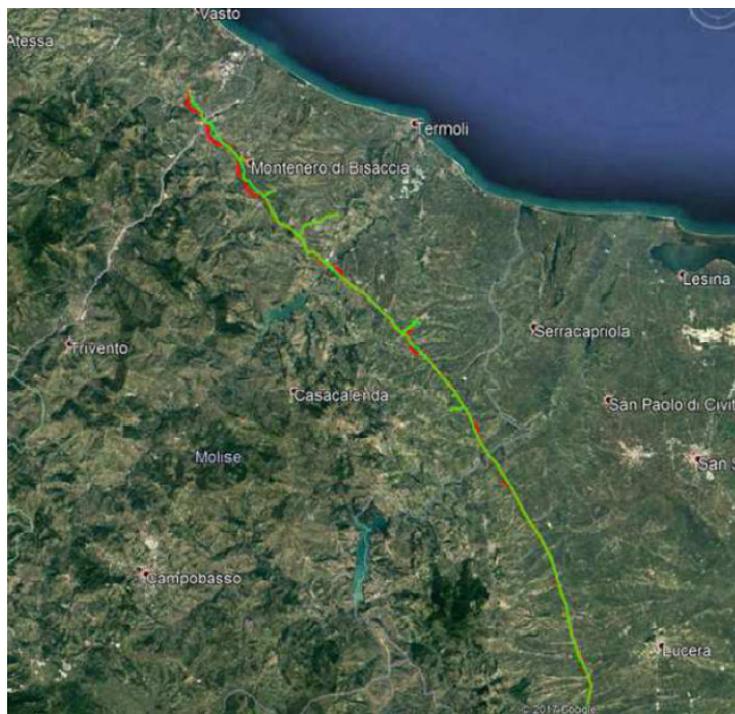
per 53,717 km (61,1 %) la regione Molise, provincia di Campobasso;

per 29,378 km (33,4 %) la regione Puglia, provincia di Foggia.

Il tracciato è riportato nell'immagine seguente.



Inquadramento opera in progetto



Inquadramento opera in progetto su ortofoto

Nell'espressione del parere iniziale ai fini del prosieguo delle valutazioni ambientali del MATTM per l'intervento proposto, era stato rappresentato che quanto proposto costituisce un'opera di fondamentale e strategica importanza per il territorio. L'intervento prevede di interessare il tratto esistente per prevederne il parziale rifacimento. Tale intervento, reso necessario per le criticità dell'area, stante la presenza di fenomeni di instabilità diffusi, si svolge lungo il tracciato esistente con delle variazioni correlate appunto alle condizioni idro-geo-morfologiche dei territori interessati, caratterizzati da rilevanti presenze di beni paesaggistici ed ulteriori contesti, dovuti alla ricchezza e al pregio delle strutture territoriali individuate dal PPTR (struttura idrogeomorfologica, ecosistemica-ambientale e antropica e storico-culturale).

È evidente che le azioni di progetto interferiscono con il territorio in quanto il tratto di intervento interessa una fascia larga fino a 24 m posizionata a cavallo della linea della condotta esistente e di progetto. Inevitabilmente quindi, sia le operazioni di realizzazione che quelle di smontaggio e rimozione dell'impianto di rete esistente (incluse le opere civili), andavano previste opportune soluzioni progettuali ed attenzioni anche nella fase esecutiva. Tali soluzioni andranno attuate prestando particolare attenzione a risolvere le criticità poste in risalto nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3090 del 19/07/2019 allegato al Decreto di compatibilità ambientale DM n. 322 emesso in data 08/11/2019.

Riguardo al profilo procedurale si osserva sono stati numerosi i momenti di valutazione in seno al Comitato VIA, atteso la complessità dell'intervento e delle verifiche di ottemperanza da valutare.

Con riferimento alla valutazione odierna si osserva che la stessa fa riferimento a quanto riportato nell'Allegato 1: "Parere comitato VIA prot. n. AOO_089/10674 del 14.07.2021", che è parte integrante del provvedimento di cui alla Determina n. 315 del 21.07.2021.

Al fine di consentire l'esame da parte del Comitato sulla verifica di ottemperanza la Società trasmette orail documento "RE-VDO-6306_00", corredato da 8 allegati come di seguito indicato:

- ALL.1 Carta aree SIC-ZPS-IBA – Dismissione
- ALL. 2 Carta vegetazione - Dismissione
- ALL. 3 Carta geologica – dismissione
- ALL. 4 Carta pericolosità frana-Dismissione
- ALL.5 Carta pericolosità idraulica – Dismissione
- ALL. 6 Carta PPAR – Dismissione
- ALL. 7 Shape file dei depositi temporanei (con formato .cpg - .dbf – .prj - .shp - - .shx)
- Dichiarazione Appaltatore (con cui l'appaltatore dichiara che la tabella allegata alla dichiarazione riporta "la localizzazione dei depositi temporanei dei rifiuti derivanti dalle opere di dismissione "

ponendo in risalto che il documento di cui sopra "è stato redatto al fine di ottemperare alle richieste contenute nella Determina della Regione Puglia n. 196 del 10.05.2021, relativamente alla prescrizione n. 4, punto 4.2 facente capo al Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3090 del 19.07.2019, allegato al DM 322 del 08.11.2019, relativo al progetto "Rifacimento metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26)", DP 75 bar e opere connesse", per quanto concerne la dismissione del metanodotto esistente e delle opere connesse".

Nel documento si richiama quindi il contenuto della prescrizione 4.2 a cui deve seguire la verifica di ottemperanza.

Prescrizioni da ottemperare

Prescrizione n. 4 del Decreto di compatibilità ambientale DM n. 322 del 08/11/2019

4. "Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato alle Regioni interessate dal progetto, un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell'opera (realizzazione e dismissione delle condotte e degli impianti di linea) che definisca, ma non in modo limitativo, almeno quanto segue:

... omissis ...

- 4.2 la localizzazione e l'estensione dei depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione e di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione e le modalità e i tempi di stoccaggio di essi;

Il Comitato Regionale VIA nella seduta del 10/02/2021, avente ad oggetto la verifica di ottemperanza alle prescrizioni 4 e 7, aveva posto in risalto per la suddetta prescrizione 4 punti 4.2, quanto segue:

Con riferimento al p.to 4.2 non vengono fornite indicazioni ma si riporta quanto segue:

I lavori di realizzazione dell'opera saranno dati in appalto e pertanto sarà onere dell'Appaltatore la localizzazione delle aree di deposito temporaneo dei materiali della dismissione e dei rifiuti, tale localizzazione sarà fornita prima dell'inizio dei lavori, così come i percorsi e i tempi di stoccaggio, che non saranno comunque superiori a quelli previsti dalla normativa vigente sul deposito temporaneo, come evidenziato nel Piano Ambientale di Cantierizzazione (doc. n. RE-PAC-104) al par. 7.10.

La gestione e l'invio a recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere è pertanto onere dell'Appaltatore e sarà eseguito nel pieno rispetto della normativa vigente.

Si era quindi concluso che non si riteneva vi fosse ottemperanza per tale punto.

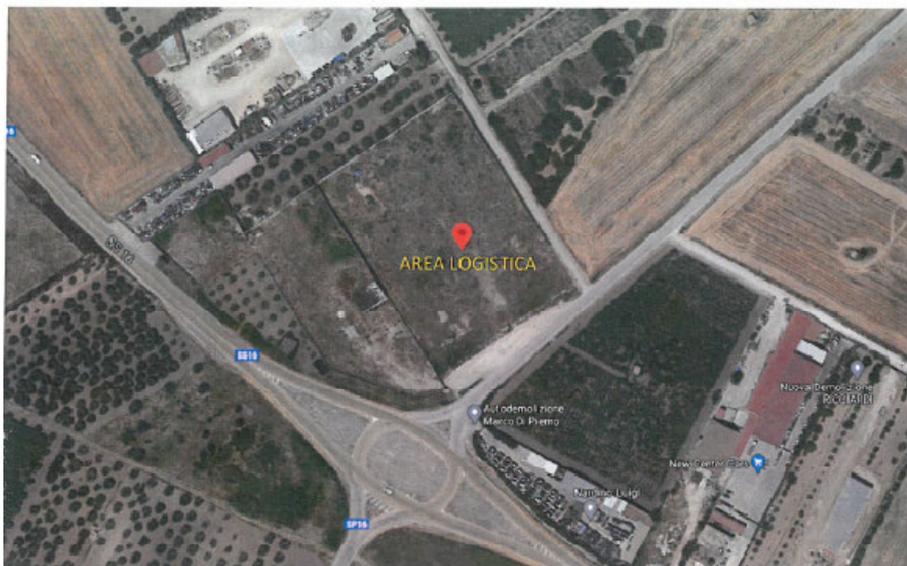
SNAM Rete Gas SpA, ha quindi trasmesso con propria nota Prot. INGCOS/SOR/366/RAG del 15/03/2021, la documentazione relativa alle integrazioni in relazione ai p.ti 4.2 e 4.3 della Determina n. 42 del

16.02.2021 inoltrata dalla Regione Puglia con nota prot. n. 2972 del 03.03.2021, inviata per mail. Trattasi di una relazione denominata **“Integrazione p.ti 4.2 e 4.3 prescrizioni Regione Puglia”** sottoscritta dal geom. Andrea Marcolini di ROMANA Costruzioni SpA, una società appaltatrice dei lavori da realizzarsi.

Il Comitato Regionale VIA nella seduta del 28/04/2021 aveva posto in risalto che **con riferimento al p.to 4.2** Romana Costruzioni SpA comunicava che

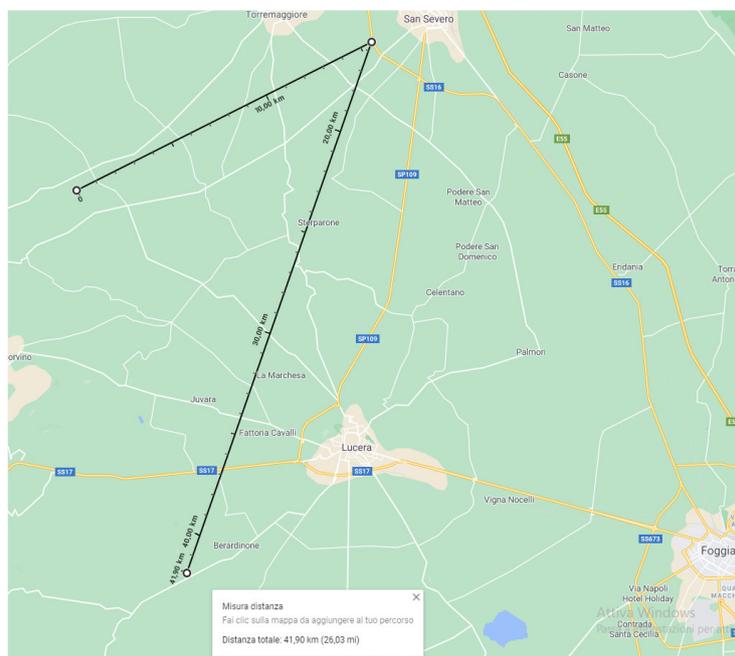
L'appaltatore realizzerà un deposito temporaneo dei rifiuti all'interno dell'area logistica di cantiere suddividendo gli stessi per categorie omogenee (pericolosi e non pericolosi). Tale area avrà una superficie indicativa di 80 m2.

L'area logistica era quindi individuata su uno stralcio di foto aerea GOOGLE ed è sita nel comune di San Severo (FG).



L'area logistica è sita in Regione Puglia, nel territorio comunale del Comune di San Severo (FG), Coordinate Google Maps 41.671179, 15.352975. Per la Romana Costruzioni S.p.A. essa si configura come Unità Locale iscritta alla Camera di Commercio.

Nell'ulteriore figura di seguito è evidente l'ubicazione dell'area logistica rispetto allo sviluppo del cantiere. Dal punto più vicino dello sviluppo lineare del cantiere l'area logistica dista circa 15.60 km e dal punto più lontano (tra Lucera e Biccari) circa 26 km.



In merito si osservava che il deposito temporaneo dei rifiuti presso il luogo ove sono stati prodotti è un sito di raggruppamento precedente alla raccolta e solo a partire dalla stessa si tratta entra nel merito dell'agestione dei rifiuti che richiede autorizzazione.

Lo stesso deposito costituisce un'ipotesi derogatoria ed eccezionale rispetto alle forme di stoccaggio rifiuti (deposito preliminare e messa in riserva) e sotto il profilo normativo è regolamentato dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, di conversione del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 che ha il concetto di "deposito preliminare alla raccolta" e precisato che per "luogo di produzione dei rifiuti" bisogna intendersi "l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti".

Con riferimento alla distanza dell'area logistica dal sito di produzione, si ritiene che, in virtù dei principi di precauzione e azione preventiva, debbano essere individuati ulteriori siti, nella disponibilità dell'appaltatore, più prossimi alle aree di cantiere, fermo restando le ulteriori particolarità che il deposito temporaneo deve possedere.

Nel documento dell'appaltatore del proponente (documentazione precedentemente esaminata)vi è l'indicazione, per le attività trenchless TOC, dei depositi temporanei dei rifiuti derivanti dall'esecuzione delle opere trenchless di progetto. Ciascuna area sarà individuata su ogni imbocco dell'opera ed avrà dimensioni variabili da 100 a 300 mq. La localizzazione non è cartografica bensì tabellare con indicazione dei vertici e delle particelle catastali del foro di ingresso e di uscita. Sarebbe stato necessario individuare cartograficamente tale localizzazione e fornirla in formato shape file per consentire una sovrapposizione tra area di deposito temporaneo e caratteristiche ambientali del sito.

In merito era stato evidenziato che "si ritiene che la indicazione puntuale costituisca chiara individuazione e quindi che sia garantita l'ottemperanza alla prescrizione, ma si ritiene che il proponente, prima dell'inizio dei lavori, individui cartograficamente in scala di dettaglio il sito di deposito, proponendo anche la sovrapposizione del perimetro dell'area stessa rispetto alle valenze ambientali riscontrate negli studi condotti, sottoscrivendo inoltre ogni planimetria unitamente allo specialista naturalista e geologo che hanno condotto gli studi ovvero altro tecnico di fiducia iscritto nei relativi albi professionali". Si è inoltre posto in risalto, date le particolarità delle aree che saranno oggetto degli interventi, che gli stessi vengano eseguiti con la supervisione di un naturalista iscritto nei relativi albi.

Inoltre, l'appaltatore individuato dal proponente evidenziava quanto segue:

Per gli attraversamenti di strade asfaltate a "Cielo Aperto", l'asfalto demolito sarà accatastato temporaneamente all'interno dell'area di lavoro previa stesura di geotessuto, delimitato e segnalato con specifica cartellonistica, caratterizzato e successivamente conferito a discarica autorizzata.

Il Comitato aveva quindi evidenziato che non vengono forniti i limiti geografici dell'area di lavoro e pertanto del deposito temporaneo, ancorché se ne specifichi che lo stesso sarà nell'area di lavoro.

Inoltre, viene specificato quanto segue:

Per quanto riguarda la dismissione del metanodotto esistente e delle opere connesse esistenti, l'inizio dei lavori per tale fase esecutiva avrà luogo solo al termine dei lavori di realizzazione del nuovo metanodotto e relative opere connesse, pertanto la localizzazione e l'estensione dei depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione e di eventuali rifiuti/residui di lavorazione saranno debitamente comunicate prima dell'inizio di tale fase.

Pertanto, il Comitato, nella precedente seduta, ha ritenuto di evidenziare che la prescrizione sarà ritenuta ottemperata totalmente solo quando saranno comunicate localizzazione ed estensione dei depositi temporanei suddetti.

Dopo discussione il Comitato ritenne le integrazioni "ADEGUATE" ai fini della Verifica di Ottemperanza della prescrizione 4.2 (alle condizioni riportate) e "NON ADEGUATA" ai fini della Verifica di Ottemperanza per il p.to 4.3 della prescrizione 4.

Ai fini della valutazione dello scorso 14/07/2021 il Comitato ha ripercorso in dettaglio quanto era stato prodotto ed aveva esaminato le integrazioni ulteriori prodotte in data 11/06/2021 ed acquisite al protocollo regionale al n. 9055.

Il proponente, negli Allegati da 1 a 6, riportava l'individuazione cartografica in scala di dettaglio 1:5000 dei siti di deposito temporaneo dei rifiuti definiti dall'Appaltatore scelto (che ha prodotto la dichiarazione riportata in Allegato 8).

Il proponente precisava che per gli attraversamenti mediante trivella spingitubo, *"non saranno previsti depositi temporanei, in quanto il materiale proveniente dalle trivellazioni sarà interamente utilizzato in sito in accordo al "Progetto di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (ai sensi del DPR 120/2017) Regione Puglia" approvato con parere ARPA Puglia n.150 del 04.01.2021, nell'ambito della prescrizione n. 5 del Parere di VIA"*.

In Allegato 7 il proponente riporta inoltre gli shapefile degli stessi.

Il proponente evidenziava nuovamente, altresì, che *"Per quanto riguarda la dismissione del metanodotto esistente e delle opere connesse, l'inizio dei lavori avrà luogo solo al termine dei lavori di realizzazione del nuovo metanodotto e relative opere connesse; pertanto, la localizzazione dei depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione sarà comunicata prima dell'inizio di tali attività"*.

Il Comitato, nel prendere atto di ciò, nella seduta del 14/07/2021, ritenne di chiarire ulteriormente che debbano essere comunque comunicate prima dell'avvio delle attività la localizzazione ed estensione di tali ultimi depositi temporanei, nonché, ritenne che il proponente dovesse dotarsi comunque di un impianto mobile per il lavaggio delle ruote (lavaruote mobile). Ciò consentirà di prevenire eventuali problematiche associate alla dispersione lungo la viabilità del materiale aderente agli pneumatici. Atteso che ciò riguarda la struttura esistente, **si stabilisce** ogni comunicazione dovesse avvenire per tempo prima dell'avvio dei relativi lavori, **e gli stessi possano avere inizio solo con l'accettazione da parte dell'Autorità Competente della documentazione presentata che dovrà essere sottoscritta dal proponente personalmente oltre che dalla ditta appaltatrice.** Ciò dovrà indicarsi specificamente nel certificato di collaudo dell'opera, indicando espressamente l'accettazione da parte dell'Autorità Competente. In mancanza di ciò la stessa sarà da ritenersi non collaudata né collaudabile.

In questa sede si esaminano la relazione RE-VDO-6306 (documento 03492-ENV-RE-603-0106) rev. 00 del 15.12.2022 e gli Allegati da 1 a 6 in cui vengono individuati cartograficamente in scala 1:10.000 i siti di deposito temporaneo dei rifiuti lungo le condotte in dismissione, definiti dall'Appaltatore (Romana Costruzioni SpA), come da dichiarazione dello stesso riportata in Allegato 8. Si precisa che i depositi temporanei così individuati ricadono all'interno dell'area lavoriautorizzata. Viene chiarito che gli elaborati cartografici sono a firma degli specialisti che hanno condotto gli studi nell'ambito del procedimento di VIA, Dott. Alberto Giangolini (specialista naturalista) e Dott. Giulio Stroppa (geologo). In Allegato 7 si riportano gli shapefile degli stessi.

L'allegato 8 riporta la dichiarazione dell'appaltatore con una tabella che consente la localizzazione dei depositi temporanei (coordinate Google).

Pertanto, il Comitato ritiene la documentazione trasmessa:

Adeguata ai fini della Verifica di Ottemperanza della prescrizione 4.2.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Dott. Emiliano Pierelli	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Ing. Maristella Loi	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Paesaggio Ing. Tommaso Farenga	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Naturali Dott. Michele Bux	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



REGIONE PUGLIA
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio VIA, VInCA
 Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
 Avv. Vito Bruno
 Direttore Scientifico ARPA Puglia
 Dott. Ing. Vincenzo Campanaro
 UOC Ambienti Naturali

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A - Seduta del 17-01-2023 – Parere DAP Foggia di riscontro alla nota SNAM prot. ENG COS/SOR/1224/RUB del 20-12-2022 acquisita al protocollo ARPA n.86292 del 21-12-2022 - “Procedimento di Verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali nr.4 punto 4.2 contenute nella Determina della Regione Puglia n. 196 del 10.05.2021, relativamente alla prescrizione n. 4, punto 4.2 facente capo al Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 3090 del 19.07.2019, allegato al DM 322 del 08.11.2019 ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.vo n.152/2006 e s.m.i. relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse”.

Società proponente: SNAM RETE GAS S.p.a. - ID VIP:3861

Premesso che:

- il progetto interessa il rifacimento del Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26”) DP 75 bar e opere connesse”;
- con Decreto ministeriale n.322 del 8-11-2019 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse con condizioni ambientali;
- la prescrizione 4, punto 4.2 consiste in “la localizzazione e l’estensione dei depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione e di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione e le modalità e i tempi di stoccaggio di essi”;
- questo Dipartimento, con prot. n.48365 del 31-07-2020, ha prodotto una prima valutazione relativamente alla prescrizione nr.4, in particolare per il punto 4.2, con richiesta di ulteriori chiarimenti, come di seguito riportato:

Punto 4.2 - Definire la localizzazione e l’estensione dei depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione e di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione e le modalità e i tempi di stoccaggio di essi.

Dalla documentazione prodotta non risulta prodotto alcun elaborato con indicata la localizzazione dei depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione e di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione e le modalità e i tempi di stoccaggio di essi.

Pertanto occorre produrre, per il tratto di cantiere interessato, un elaborato con individuate le aree adibite al deposito temporaneo dei rifiuti e/o di materiali di scarto, individuando i percorsi e le modalità di trasporto di detto materiale. Tutte le aree di cantiere o cassoni utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere identificate con apposita cartellonistica.

Inoltre il deposito temporaneo di rifiuti, effettuato prima dell’invio a recupero/smaltimento, nel

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali

Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA

Tel. 0881 316200 -

e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



- luogo in cui gli stessi sono prodotti, dovrà necessariamente rispettare le seguenti condizioni:*
- *essere effettuato in una zona idonea all'interno dell'area di cantiere, opportunamente predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni sul suolo, che sarà totalmente smantellata al termine dei lavori;*
 - *dovranno effettuarsi correttamente le modalità di caratterizzazione chimica e lo smaltimento dei rifiuti raccolti;*
 - *eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento;*
 - *essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche,*
 - *evitando di miscelare rifiuti pericolosi aventi caratteristiche di pericolo differenti o rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi; sarà altresì necessario effettuare il deposito separando i rifiuti per codice CER, classi di pericolo, stato fisico, incompatibilità chimico/fisica;*
 - *per i rifiuti pericolosi, osservare le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute, con riferimento anche all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze;*
 - *il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati);*
 - *i fluidi di trivellazione generati dalla realizzazione di eventuali Minitunnel, il terreno derivante dalla realizzazione delle opere realizzate mediante l'utilizzo di trivella spingitubo, le tubazioni dismesse e rimosse dal terreno e i fanghi bentonitici di lavorazione dovranno essere conferiti e smaltiti dall'impresa esecutrice secondo la normativa sui rifiuti.*
 - *i rifiuti prodotti dovranno essere gestiti e smaltiti nella modalità di "Deposito temporaneo" ai sensi dell'art.183 del D.Lgs.vo n.152/2006 e smi ovvero quando il quantitativo di rifiuti in deposito temporaneo raggiunge i 30 mc oppure, indipendentemente dal quantitativo, comunque entro 1 anno. Si precisa inoltre che in caso il tratto di cantiere abbia durata inferiore ad 1 anno e che il quantitativo di rifiuti prodotti non raggiungono i 30 mc, occorre comunque, alla chiusura del tratto di cantiere, garantire il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti.*
 - *relativamente ai rifiuti prodotti occorre conservare copia della documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti (formulari di avvenuto smaltimento dei rifiuti, registri di carico e scarico, etc.).*

- con nota acquisita al prot. ARPA n. 86292 del 21-12-2022, la società ha fornito ulteriore documentazione al riscontro nel prima valutazione ARPA, di cui alla prescrizione n.4 punto 4.2, acquisibile mediante il link <http://SendFile.enereco.com/Download.aspx?GUID=7a3aa03b-f3e6-4ca1-8091-99a0edf4b2b6>. La documentazione fornita è di seguito rappresentata:

ALLEGATO 1	Carta delle aree SIC, ZPS e IBA
ALLEGATO 2	Carta della vegetazione
ALLEGATO 3	Carta geologica geomorfologica
ALLEGATO 4	Carta della pericolosità da frana
ALLEGATO 5	Carta della pericolosità idraulica
ALLEGATO 6	Carta del Piano Paesaggistico Regionale
ALLEGATO 7	Shapefile dei depositi temporanei
ALLEGATO 8	Dichiarazione dell'Appaltatore

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
 Servizi Territoriali
 Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA
 Tel. 0881 316200 -
 e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



Premesso ciò, con riferimento alla documentazione fornita, si esprime di seguito una valutazione per la parte di competenza di questo dipartimento e relativamente alle opere interessanti il territorio della provincia di Foggia, in particolare alla prescrizioni di cui al punto 4.2 richiamati in premessa: acqua, suolo e sottosuolo e agenti fisici.

Dagli elaborati forniti, si rileva che le aree utilizzate per i depositi temporanei dei rifiuti derivanti dalle opere di dismissione, sono ubicate all'interno dei siti oggetto di intervento. È stato inoltre fornita una tabella riassuntiva (allegato 8) riportante l'elenco dei depositi temporanei con le relative coordinate geografiche.

Ai fini della gestione dei rifiuti, la società è tenuta a rispettare quanto di seguito riportato:

- i rifiuti prodotti, prima dello smaltimento mediante ditta terza autorizzata, dovranno essere raccolti in cassoni/aree ben identificate mediante codice EER e relativa cartellonistica;
- eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento;
- essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche,
- evitando di miscelare rifiuti pericolosi aventi caratteristiche di pericolo differenti o rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi; sarà altresì necessario effettuare il deposito separando i rifiuti per codice CER, classi di pericolo, stato fisico, incompatibilità chimico/fisica;
- per i rifiuti pericolosi, osservare le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute, con riferimento anche all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze;
- il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87 /101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati);
- i fluidi di trivellazione generati dalla realizzazione di eventuali Minitunnel, il terreno derivante dalla realizzazione delle opere realizzate mediante l'utilizzo di trivella spingitubo, le tubazioni dismesse e rimosse dal terreno e i fanghi bentonitici di lavorazione dovranno essere conferiti e smaltiti dall'impresa esecutrice secondo la normativa sui rifiuti.
- i rifiuti prodotti dovranno essere gestiti e smaltiti nella modalità di "Deposito temporaneo" ai sensi dell'art.185 bis (ex 183) del D.Lgs.vo n.152/2006 e smi;
- relativamente ai rifiuti prodotti occorre conservare copia della documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti (formulari di avvenuto smaltimento dei rifiuti, registri di carico e scarico, etc.).

In merito alla prescrizione nr.4 punto 4.2., non occorrono ulteriori chiarimenti.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il Gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza in ordine alle "misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente", quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità competente per quanto attiene il provvedimento finale.

Ing. Di Fava Salvatore
CTP - Incaricato di Funzione AIA e Pareri

Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano